

OSPEDALE USA E GETTA?

Cinque domande sul nuovo ospedale di Vimercate

1. Perché ricostruirlo ex-novo e dismettere la storica struttura esistente, non molti anni or sono ampliata e ristrutturata? Non è il caso, se necessario, di ammodernare e adattare l'attuale?
2. Si denuncia quotidianamente che la spesa sanitaria pubblica è gravemente insufficiente, tale da compromettere la disponibilità ordinaria di garze e biancheria. E' il momento giusto per immaginare grandi opere tralasciando invece la manutenzione e la cura quotidiane?
3. Le moderne tecniche diagnostico-terapeutiche consentono di ridurre numero e durata dei ricoveri. Vale la pena di investire in strutture murarie piuttosto che nella accessibilità delle attrezzature, nella congruità quantitativa e formazione qualitativa del personale medico e non medico ?
4. Il territorio è una risorsa unica e irriproducibile. E' possibile che nessuno coordini infrastrutture e grandi insediamenti pubblici e privati (*scuole superiori, centri commerciali, multisale, due possibili "pedemontane" ferroviaria e autostradale con tracciati non coordinati tra di loro!*) valutandone l'impatto complessivo in termini di traffico e congestione?
5. I Comuni appaiono interlocutori deboli rispetto ai "poteri forti" settoriali, siano essi privati, para-pubblici o pubblici (*in questo caso, Assessorato Regionale alla Sanità*). Sembrano farla da padrone i manager "aziendali" invece di limitarsi a compiti di attuazione di indirizzi democraticamente partecipati. Oppure si vuole andare ad una privatizzazione di fatto della gestione dell'Ospedale?

Rispondono: **Enrico Brambilla**, *Sindaco di Vimercate*

Aldo Gazzetti, *AUTEM Salute Provinciale*

Coordina: **Valentino Ballabio**, *ArcoRESiste*



Martedì 28 Ottobre 2003 ore 21

Scuole medie di Via Monginevro, 1 • Arcore

ARCORESISTE

<http://web.tiscali.it/labio/arcoresiste.html>